

d'essere sono
e il corpo mio
s'accenderà ancora d'idee

martedì 20 maggio 2014
12 e 00



martedì 20 maggio 2014

d'abbrivi antichi accompagnato
l'ambienti già stati
con quanti di allora
m'avvertii di pace
torno ogni volta

mercoledì 21 maggio 2014
0 e 00

a star sempre agganciato
di quanto intorno m'è stato di pace
delle partenze
dell'argomenti
a concepire d'oltre
per loro e per me
soli
avverto li riavviare

mercoledì 21 maggio 2014
0 e 02

contesto a ripartire
dell'argomenti
di quanti allora
di mio a rinnovare
di nuova umanità a scoprire
non sono abbandonato

mercoledì 21 maggio 2014
0 e 04

me che dentro di un homo
a farlo uomo
del panorama che concepisco
manca di un dio

mercoledì 21 maggio 2014
1 e 00

d'un universo immenso
non trovo
chi concepisca immenso

mercoledì 21 maggio 2014
1 e 02

fidarmi della fedeltà del concepire ancora

mercoledì 21 maggio 2014
1 e 04

la sensazione di rimaner senza contar più della mia mente
quando ancora godo di stare con quanti

mercoledì 21 maggio 2014
1 e 06

quanti
e siamo insieme
che di rispecchiar tra noi
di dentro
facciamo consesso

mercoledì 21 maggio 2014
6 e 00

quando ritrovo un pezzo del mio consesso

mercoledì 21 maggio 2014
23 e 30

pezzi del mio consesso

mercoledì 21 maggio 2014
23 e 32

quando ho perduto il mio consesso

mercoledì 21 maggio 2014
23 e 34

quando il mio consesso
diviene la stazione ferroviaria

mercoledì 21 maggio 2014
23 e 36

piccoli consessi
e intervalli

mercoledì 21 maggio 2014
23 e 38

*qualcosa strappo
che del consesso
perdo la rete
e da nessuna parte
so più d'andare*

*31 luglio 2002
19 e 26*

*e a rimaner fuori il consesso
dal paradiso al dopo
sarei scacciato*

*22 marzo 2004
15 e 23*

*al teatro della vita che si svolge intorno
di volta in volta
emulo ti godi d'essere
e simbiosi a soggetto
prendi presenza
ma tu
chi sei dentro la pelle*

3 maggio 2000
16 e 11



giovedì 22 maggio 2014

al di dentro della mia pelle
gli spazi miei d'attivo
me l'ho trovati già fatti
quando oramai
vivevano già da sé

giovedì 22 maggio 2014
8 e 00

quando il corpo mio vivente
da tempo ormai
già mi portava
e decideva da sé
mi fui di briga
a divenir fantino

giovedì 22 maggio 2014
8 e 02

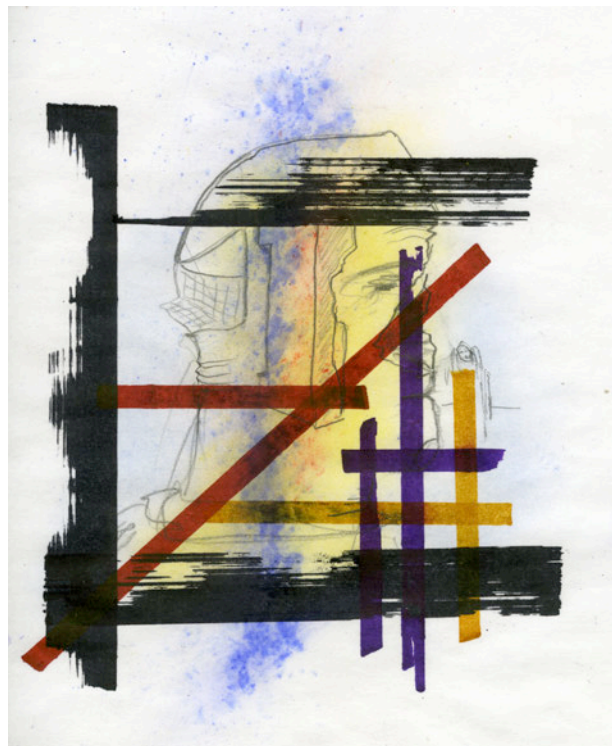
che a non aver capito ancora della sella
scambiai d'essere me
il mio cavallo

giovedì 22 maggio 2014
8 e 04



e quanti di noi
non ha scoperto ancora
dell'esser diverso e in groppa
del suo cavallo

giovedì 22 maggio 2014
8 e 06



ad oscura' l'occhiali
sei solo un po' più solo

giovedì 22 maggio 2014
18 e 00

di dotazione e in groppa
al cavallo mio fatto del corpo
d'attraversare spazi
e di volar d'immaginare
mi son trovato infisso
a un organismo

giovedì 22 maggio 2014
19 e 00

del corpo mio organismo
non so' l'autore
ma quando vado a saperlo
dello valer più della nave
della nave
faccio il nocchiero

giovedì 22 maggio 2014
20 e 00

dell'organismi corpi
ognuno a ognuno
ce l'ha di dotazione
ma a non capir 'sì grande la sua ampiezza
d'averlo generato
d'un padre immenso
s'è millantato generato

giovedì 22 maggio 2014
20 e 02

di giustificare lo spazio immenso
che di dentro la sua pelle s'è trovato
d'apocrifando
d'un creatore immenso
a figlio
s'è fatto
generato

giovedì 22 maggio 2014
20 e 04

a giustificare il corpo mio d'ampiezza
mi so' inventato un dio

giovedì 22 maggio 2014
20 e 06

profeti e messiani
a giustificare un dio

giovedì 22 maggio 2014
20 e 08

scoprire a me
le mie radici d'immenso
che la mia pelle
di uomo
contiene a germogliare

giovedì 22 maggio 2014
21 e 00

germogliare a germogliarne frutti a noi d'ogn'uno

giovedì 22 maggio 2014
21 e 02

germogliare a generare ancora radici

giovedì 22 maggio 2014
21 e 04

il luogo d'ogn'uno
delle proprie radici

giovedì 22 maggio 2014
21 e 06

il luogo mio delle radici
il luogo tuo delle radici
le nostre d'ogn'una pelle

giovedì 22 maggio 2014
21 e 08

il consesso delle nostre pelli
il consesso delle nostre radici

giovedì 22 maggio 2014
21 e 10

sapere del luogo delle proprie radici
e del loro gratuito germogliare frutti e semenze

giovedì 22 maggio 2014
21 e 12

contare dello fruttare ovunque
delle proprie radici

giovedì 22 maggio 2014
21 e 14

accorgersi dei propri frutti
condividere la libertà delle proprie radici

giovedì 22 maggio 2014
21 e 16

spandere radici
a fare il proprio giardino

giovedì 22 maggio 2014
21 e 18

ricordare il giardino fatto delle mie radici
anche quando attraverso deserti

giovedì 22 maggio 2014
21 e 20

quando d'oblio l'intorno
sono soltanto punto

venerdì 23 maggio 2014
16 e 00

.....
*che di città dentro la terra
di pietra intorno e davanti
e sassi alle spalle*

*19 novembre 2000
12 e 44*

*d'essere fermo
che galleria colma di niente alle spalle
e avanti
di mancato scavo
fronte di pietra
senza più gli attrezzi*

*19 novembre 2000
12 e 39*

del corpo mio
il principio al quale non sono stato partecipe

venerdì 23 maggio 2014
16 e 02

l'evolversi della vita
nell'interferire delle scie di memoria organica

venerdì 23 maggio 2014
16 e 04

la nascita e lo sviluppo autonomo della vita organica

venerdì 23 maggio 2014
16 e 06

me
in compagnia della vita del mio corpo

venerdì 23 maggio 2014
22 e 00



i segreti
che attraverso la vita del mio corpo
mi è offerto di scoprire

venerdì 23 maggio 2014
22 e 02

di dentro il corpo mio
e gli spettacoli
che posso penetrare

venerdì 23 maggio 2014
22 e 04

quanto a scovare d'immenso
d'oltre l'idea
che il corpo mio diviene

venerdì 23 maggio 2014
22 e 06

da dentro della vita
l'immenso metafisico della mia esistenza

venerdì 23 maggio 2014
22 e 08

cittadino d'immenso
da rinchiuso nella pelle
immagino di immenso

venerdì 23 maggio 2014
22 e 10

catturato nella vita
d'immenso ho nostalgia

venerdì 23 maggio 2014
22 e 12



detenuto nella vita
d'immenso
m'è la dimensione
di pensare

venerdì 23 maggio 2014
22 e 14

affilando l'evocare
cose e reiterare
fa di montar l'immaginare

sabato 24 maggio 2014
8 e 00

quando il moto
del dentro e del fuori
durante l'immaginare

sabato 24 maggio 2014
8 e 02

quando d'estemporaneità
di mio
è solo eseguire
e quando
di mio
è partecipare

sabato 24 maggio 2014
8 e 04

accorgermi che il corpo mio
di sé
si fa pensando

sabato 24 maggio 2014
8 e 06

me
e il corpo mio
che in sé
di sé
si fa ideazione

sabato 24 maggio 2014
8 e 08

me
nel corpo mio
mentre si scorre
di sé
ideazione

sabato 24 maggio 2014
8 e 10

d'ideazione
tra dentro e fuori
il corpo mio s'alimenta
a divenirsi commissioni

sabato 24 maggio 2014
12 e 00

che a interferir l'une coll'altre
rompe e s'aggiusta
se pure è ancora
dei corsi a programmare

sabato 24 maggio 2014
12 e 02

quando mancano addendi
e l'equazione stalla

sabato 24 maggio 2014
12 e 04



domenica 25 maggio 2014

ad incontrare te
quel che s'apparecchia
del corpo mio di dentro
d'offrirsi a me

domenica 25 maggio 2014
11 e 00

dei miei materiali di memoria
custoditi a sedimento
a risonar di sveglia
fa d'apparire il corpo mio di dentro
che d'estemporaneità
di volta in volta
e di diversificati io
a me
fa di confuso

domenica 25 maggio 2014
11 e 02

*senza sapere
la mente
trovarmici e non averla fatta
chilometri di vita privo di cosa fosse
una storia comune
confondermi a divenire oggetto
risorse demandate ad essere me
assurdo preambolo quasi mai superato
contorni di storie ridotte a superfici trainanti
angoli d'armonia di una inconsapevole rinuncia
vuoti pieni di nostalgia
sapori di tempi lontani
profumi di traguardi dei quali non trovo più la gara
14 marzo 1988
23 e 08*

*una goccia dietro l'altra sento divenirmi terra
una goccia dietro l'altra mi disperdo in essa
una goccia dietro l'altra
la morte divengo io stesso*

17 dicembre 1973

verso la vita e divenire prigioniero

16 settembre 1974

*musica a divenire argomento
sconosciuto senso dei miei contenuti
profumi
e non so
divengo ma non governo
son qui ed ho terrore di quel freddo
dentro il mio tempo
e lasciar gli stimolanti avvenimenti della schiavitù*

.....

25 settembre 1988

19 e 17

*il mio mondo che conduce da nessuna parte
essermi perso
restare dove sono gli altri
non li avrei mai incontrati
giravano solo su sé
niente oltre le cose
poveri stracci
non volete nulla
ed io sto andando*

2 ottobre 1988

*tutto è labile senza una radice
giocattoli*

2 ottobre 1988

*scendere lievemente a divenire sentire
non so resistere
ed invento l'affanno*

19 agosto 1989

22 e 52

*relatività
e bilanci*

domenica 25 maggio 2014
16 e 00

*degli umori in sommatoria
che argo si estrude
d'estemporaneità continua
striscia bilanci*

domenica 25 maggio 2014
16 e 02

*tra un bilancio e l'altro
cambi parrocchia
che a star nutrito dell'uno
abbandoni l'altri*

domenica 25 maggio 2014
16 e 04

scritture intellette dal mio organismo

domenica 25 maggio 2014
21 e 00

che fino da sempre
a non aver capito
che l'intelletto mio
è a me disposto
e so' stato appeso
soltanto ad aspettarne i versi

domenica 25 maggio 2014
21 e 02

versi
ed ogni volta appresso

domenica 25 maggio 2014
21 e 04

....
*che di subir passaggi
d'ambiente dentro
di volta in volta
prendo l'insegna*

*14 novembre 2000
16 e 50*

*di vita intorno
posso far nascere anch'io
che non soltanto d'attore
fui d'essere insegna*

*24 dicembre 2000
14 e 36*

l'organismo che abito
del quale sono l'unico occupante
non è me

domenica 25 maggio 2014
23 e 00

me
e la vita che abito

domenica 25 maggio 2014
23 e 02

che quando d'allora
a intendere me
del corpo mio
mi feci allo specchio

domenica 25 maggio 2014
23 e 04

di me e di te
qual'è la differenza
che fino a qui
a concepir del dentro l'intelletto ognuno
rispetto al funzionare suo da sé
di poco
abbiamo ognuno
d'inciso

lunedì 26 maggio 2014
11 e 00



ad incontrare te
vorrei comunicar con te
e non
d'intermediario antico
col solo intelletto tuo
fatto solo d'organismo

lunedì 26 maggio 2014
13 e 00

spazzi di vuoto
e affacciamenti del volume mio di dentro
ad incontrare intorno

lunedì 26 maggio 2014
20 e 00

il mimo che non c'è
e il nulla dentro

lunedì 26 maggio 2014
20 e 02

la consistenza
e il mimo in atto dentro

lunedì 26 maggio 2014
20 e 04

quando il mimo non c'è
la consistenza a me dell'organismo
resta di nulla

lunedì 26 maggio 2014
20 e 06

quando dalla tivu
di dentro la mia pelle
i mimi di dentro
i soli a consistire

lunedì 26 maggio 2014
20 e 08



quando le consistenze mie
di dentro la mia pelle
so' rese in mimi
che genero da me

lunedì 26 maggio 2014
20 e 10

quando le consistenze mie
di dentro la mia pelle
so' rese in mimi
che continuo
ad alimentare da me

lunedì 26 maggio 2014
20 e 12

*un fiore che dice
guarda
sono qui
raccogliami
forse tu la mia terra
un fiore quasi stanco
un fiore deluso dall'aver tante volte fallito
un fiore immensamente rivolto a braccia che sappiano tenerlo
4 aprile 1973
13 e 54*

*lì
sedersi lì
essere dello spazio
farne parte*

*13 aprile 1973
12 e 04*

sedermi a terra e piangere

*13 aprile 1973
12 e 16*

*andare solo perché si è fermi
vivere solo perché si è morti
piangere*

*13 aprile 1973
12 e 19*

*la nostalgia di me
la nostalgia di quando
il sapore mio d'immenso*

*martedì 27 maggio 2014
8 e 00*

*quando pensando
nuovo era lo spazio*

*martedì 27 maggio 2014
11 e 00*

il nuovo che viene da me

*martedì 27 maggio 2014
11 e 02*

*quando il nuovo
viene da me*

*martedì 27 maggio 2014
11 e 04*

*quando il nuovo
è voluto da me*

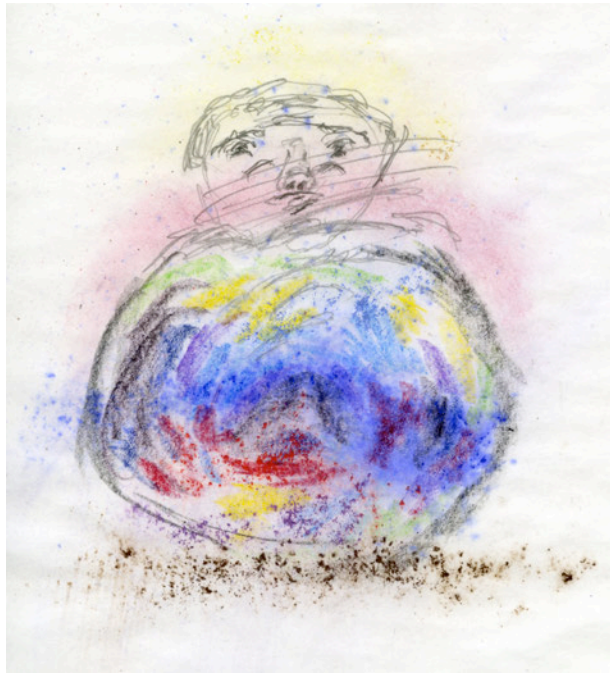
*martedì 27 maggio 2014
11 e 06*

*quando non sono circondato
dalle mura altissime
delle memorie che porto*

*martedì 27 maggio 2014
11 e 08*

*.....
terra senza strade
terra ove tutto è inizio
ovunque
non vie
non traguardi
non più corridoi tra mura altissime
.....*

*20 aprile 1972
10 e 15*



me
in un corpo organismo
e di dentro del suo intelletto d'organisma

martedì 27 maggio 2014
13 e 00

un organismo compositato di peristalto biolico di vivenza
completato di un intelligenza a risonanza
di sedimento reversivo

martedì 27 maggio 2014
13 e 02

ai computar del mio intelletto d'organisma
dell'impressioni dentro a risultato
so' sempre stato d'annegato

martedì 27 maggio 2014
15 e 00

il tempo dell'impressioni
che d'allerta a me
ricevo dal mio dentro

martedì 27 maggio 2014
15 e 02

il ruolo a svolgere
che fino a qui
all'impressioni
ho reso

martedì 27 maggio 2014
15 e 04

dell'impressioni a me
quando ancora
della commedia in atto
non ho capito

martedì 27 maggio 2014
15 e 06